

PROLUNGATI I SOSTEGNI COVID FINO A METÀ GIUGNO

Porti, ecco il fondo per il turnover generazionale

Approvato l'emendamento al Milleproroghe, sarà finanziato dalle Authority con l'1% delle tasse di imbarco e sbarco

Alberto Quarati / GENOVA

Nella notte tra mercoledì e giovedì la commissione Bilancio della Camera ha dato via libera all'emendamento al decreto legge Milleproroghe (in fase di conversione) che dispone l'estensione a giugno 2022 dei sostegni Covid (per due milioni) per i lavoratori portuali insieme a un primo stanziamento per la creazione di un Fondo per il Pensionamento anticipato, che sarà ricavato con l'1% delle entrate della Autorità portuali derivate da tasse di imbarco e sbarco. «Le modifiche volute dal governo - spiega Teresa Bellanova, viceministra delle Infrastrutture e mobilità sostenibili - consentiranno di avviare il ricambio generazionale in una categoria di lavoratori che nei prossimi anni farà registrare una media anagrafica (3.000 lavoratori sugli attuali 12 mila avranno più di 60 anni), spesso incompatibile con la gravosità del lavoro svolto». È infatti soprattutto il fondo di accompagnamento all'esodo a rappresentare la novità: «Tutti i lavoratori dei porti italiani - spiega Claudio Tarlazzi, segretario generale della Uiltrasporti - siano essi dipendenti delle imprese e terminal, delle Autorità di sistema portuale, avranno pari dignità ai fornitori di manodopera per i quali era

già prevista questa misura».

Ieri la Filt Cgil aveva lanciato l'allarme su un possibile taglio dell'emendamento: «Ora - dice il segretario generale della Filt, Natale Colombo - guardiamo avanti e puntiamo al riconoscimento di queste attività tra i lavori usuranti». «Nell'ambito della portualità - aggiunge Salvatore Pellecchia, numero uno della Fit Cisl - esistono altre questioni aperte (come ad esempio la revisione del decreto legislativo 272 del 1999 sulla sicurezza e salute dei lavoratori in porto) che attraverso il confronto potranno trovare le giuste soluzioni».

«Fondamentale sarebbe - dice Rodolfo Giampieri, presidente di Assoport - un'integrazione *ad hoc* al provvedimento per il sostegno delle vittime dell'amianto». «Con questo emendamento - ricorda la capogruppo Pd alla Camera, Debora Serracchiani - diamo corpo a un nostro ordine del giorno presentato alla legge di Bilancio 2021 ma soprattutto andiamo nella direzione del ricambio generazionale dei porti». «Con la riformulazione del governo chi lavora nei porti potrà contare, anche per il 2022, sul supporto dello Stato per superare il grave momento di difficoltà dovuto alla pandemia» dichiara Raffaella Paita, deputata di Italia Viva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«GRAVI IRREGOLARITÀ»

Genova, la Capitaneria ferma il cargo "May B"

La capitaneria di Genova ha fermato il cargo "May B", bandiera panamense, per gravi irregolarità a bordo. È la seconda unità fermata nel capoluogo ligure da inizio anno. A bordo gli ispettori hanno appurato il malfunzionamento dei dispositivi antincendio, il mancato aggiornamento dei piani nave e la difformità nel sistema di gestione della sicurezza di bordo.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9605

